

E il Museo Pascali torna con Zhang Huan tra le «Pozzanghere»

Rosalba Branà: siamo pronti ma mancano le linee guida

di ENRICA SIMONETTI

Lui, l'artista cinese Zhang Huan, ha appena mandato un video da Shanghai, mentre camminava con la mascherina sul volto: due mesi fa doveva essere a Polignano a Mare per l'inaugurazione della sua grande mostra. Ma da Shanghai non è mai partito, essendo scoppiata l'emergenza Covid-19.

Dopo tutto quello che è accaduto da noi, in Cina e in tutto il mondo in queste difficilissime settimane, le lancette del tempo tornano indietro a quel 7 marzo, giorno in cui doveva aprirsi la mostra dedicata alla XXII edizione del Premio Pino Pascali, quest'anno conferito appunto

all'artista cinese Zhang Huan da una giuria composta dai critici e curatori Maria Grazia Costantino, Marco Scotini e dalla direttrice del Museo Rosalba Branà. Ma tutto è pronto a partire, anche se mancando le linee guida del Mibact e della Regione, la data è ancora in forse.

E così, nel museo davanti al mare resta tutto in silenziosa attesa: le opere fotografiche e i video che raccontano le incredibili performance dell'artista conosciuto in mezzo mondo e provenienti da collezioni italiane, restano al buio.

E a volte le date hanno significati profondi: lunedì 18 è la Giornata Mondiale dei Musei ma non

ovunque saranno possibili le aperture. Il Museo Pascali nel frattempo attende il pubblico: «Noi siamo qui e ci siamo attrezzati - spiega la direttrice Rosalba Branà - e attendiamo le linee guida per il via. Ma riapriremo con il biglietto ridotto a metà (invece di 5 euro, 2,50 euro) e con la grande esposizione di Huan che praticamente è stata inaugurata il 7 marzo, alla vigilia del decreto di chiusura per il virus».

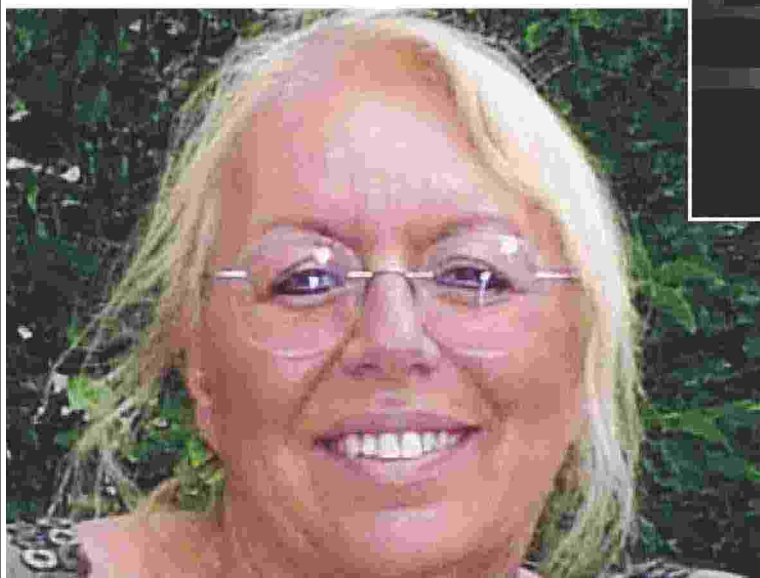
La sicurezza ha occupato il lavoro di questi ultimi tempi: all'ingresso per i visitatori è pronta la colonnina con il dispenser per disinfettare le mani; lo schermo per il distanziamento dal desk; non si possono prenotare visite di gruppo, mentre all'interno ci sono percorsi utili al distanziamento e con entrata e uscita divise in due parti diverse del museo.

«Apriremo in un primo momento solo il pomeriggio, dalle 16 alle 20: non essendoci i turisti e le scolaresche - aggiunge Branà - per ora al mattino non serve aprire. Ma ogni pomeriggio ci saranno ad attendere i visitatori non solo le opere di Zhang Huan, ma anche i "Bachi da setola" di Pascali e tutta la collezione del museo. Intanto, l'attività non si ferma: abbiamo voglia di far vivere il Pascali e lo abbiamo fatto con la mostra virtuale "Camera con vista", o con le meravigliose immagini di Pino Pascali, oltre che con quello che faremo a giugno, il "Viaggio in Italia" di Gianni Leone, immagini da Sud a Nord capaci di legare terre, emozioni, vissuti. E poi continuano i laboratori per i bambini: hanno ricostruito le opere di Pascali ed è stato bel-

lissimo. Tutto in attesa, ma per fortuna il Dipartimento Cultura della Regione ci sta vicino e ci sentiamo supportati. C'è un bel legame tra le varie Fondazioni e siamo in contatto con Petruzzelli, Fondazione Di Vagno e Festival di Martina Franca». Come per il virus: insieme *andratuttobene?*

LE INIZIATIVE

Biglietto ridotto a metà, ingressi separati e distanza di sicurezza



**L'OPERA A
POLIGNANO
A MARE**

In alto, una delle installazioni di Zhang Huan. A sinistra, la direttrice del Museo Pascali Rosalba Branà

